

I sorrisi di Dio

*Perle di Cielo*

Le immagini sono state create da Giulia Grappone

**Rina Bernardo**

# **I SORRISI DI DIO**

*Perle di Cielo*

*dialoghi interiori*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2013  
**Rina Bernardo**  
Tutti i diritti riservati

*Non riesco ad immaginare un altro luogo dove vorrei tu sia, se non in quell'incanto che noi chiamiamo Paradiso e del quale tu mi parli, ma non per descrivermelo, non servirebbe, non riuscirei mai ad avvicinarmi al suo splendore, come Gesù mi dice, ma per decantarne la felicità e l'amore in cui è immerso e la tua gioia nel farne parte.*

*E questa è la mia consolazione, ciò che mi da' pace e mi infonde il desiderio di guardare avanti, di saper attendere con serenità il momento in cui, come mi hai promesso, mi verrai a prendere. Non c'è nulla di più prezioso delle tue parole che mi arrivano attraverso il silenzio della mia anima che si incontra con la tua, momenti di pura grazia divina, poiché nulla avviene se non per volontà di Dio, e di questo gliene sarò sempre infinitamente grata.*

*In questi lunghi anni mi hai insegnato ciò che devo mettere al primo posto nella mia vita, e cioè Dio, il rispetto che devo avere per essa, per me stessa e per gli altri, mi hai fatto comprendere che l'amore è privo di egoismo e si nutre di altruismo, che posso, anzi che devo sorridere per non opacizzare o annullare la mia capacità di amare.*

*Grazie tesoro mio per questa linfa con cui mi nutri e senza la quale non sarei che una foglia che si adagia lentamente su se stessa fino a dissolversi tra le mani, ed io invece so che tu mi vuoi come una camelia bianca e profumata da presentare al Signore.*







## Introduzione

Non sono una scrittrice e non penso di poterlo mai diventare, ma sento dentro il mio cuore un istinto dominante, che mi spinge a comunicare attraverso sensazioni, emozioni e parole con papà e mamme che, come me, hanno lasciato andare i propri figli verso la Luce, ma ancora di più, con quei genitori il cui dolore si è talmente radicato dentro, da non permettere più di sperare, di vivere i propri figli in un modo diverso da prima, attraverso un filo diretto, personalissimo e tutto loro, tra cielo e terra.

In questi lunghi anni ho provato di tutto: incredulità iniziale, rabbia, solitudine, menomazione fisica, smarrimento e una grande sensazione di non appartenere più a nessuno, di vivere in un mondo a me estraneo, come un'estranea a me stessa, in una dimensione dove non appartenevo più né al cielo né alla terra, in una sorta di limbo, in un'attesa inconscia di ritrovare in qualche modo ciò che avevo perso: mio figlio, la mia stessa vita.

Prima di accompagnarvi in questo viaggio di scoperte divine e meravigliose, vorrei parlarvi un po' di me, affinché possiate comprendere il perché di questa mia scelta.

Mi sono sempre sentita privilegiata da Dio, perché mi aveva donato una bellissima famiglia, un attento e premuroso compagno di vita, che io considero la colonna alla quale appoggiarmi, tre splendidi e meravigliosi ragazzi, tra i quali... il mio dolce e tenerissimo Daniele che mi ha lasciata all'età di ventidue anni.

Era una piovosa domenica mattina; è uscito di casa come sempre, ma non è più tornato. Una telefonata improvvisa ci ha informati che aveva avuto un'incidente d'auto nel quale aveva perso la vita. Inutile descrivere quei primi terribili giorni, li conoscete fin troppo bene, l'angoscia, il terrore, la sofferenza e il dolore che ti toglie il respiro.

Poi un giorno dopo pochi mesi, la Vergine Maria, la mia e vostra Mamma Celeste, ha deciso che fosse ora di tirarmi fuori da quel labirinto nel quale mi ero persa. Ha bussato alla mia porta, con molta discrezione ma determinazione, e per mia fortuna e salvezza, a quell'insistente tocco materno, ho aperto e spalancato il mio portone, permettendole di allargare le sue braccia consolatrici nelle quali mi sono rifugiata.

Il mio percorso interiore e spirituale lo potrete seguire attraverso i "Sorrisi di Dio": dialoghi o locuzioni interiori che il Signore nella Sua infinita misericordia mi ha concesso, dono inestimabile, perle di cielo, che oggi sento di non aver diritto di tenere solo per me stessa, ma che a mia volta devo donare a voi, affinché vi possano prendere per mano e condurvi sui sentieri della pace, della speranza e dell'amore, fino ad arrivare alla presenza di Dio e della nostra Madre Miseri-

cordiosa, che tutto ha condiviso e tutto condivide con noi.

Aprendomi al Signore e al Suo amore, ho permesso a me stessa di far entrare in me la luce, lo spirito amoroso di mio figlio e lui ora vive in me, in ogni mio respiro. Ogni mio atto lui lo condivide con me, siamo nuovamente un'anima sola che agisce all'unisono.

È lui che mi ha spronata e sostenuta nel fondare un gruppo di ascolto e di mutuo-aiuto, che ha lo scopo di assistere i genitori che sentono la necessità di non chiudersi nel loro dolore, ma di farsi aiutare ed aiutare a loro volta gli altri a dare un senso a questo immane dolore.

È il seme che ha germogliato, il frutto che matura sotto i raggi dell'amore e della solidarietà, che rende orgogliosi di averlo seminato, di aver avuto la fortuna e la gioia di averlo avuto.

Spero davvero che al termine di questo viaggio insieme a me, voi possiate trovare in voi la forza e il desiderio di tornare a vivere, sorridere e sperare ed immertervi in cammino sulla via maestra di Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita", per incontrare i vostri figli di luce, vivi più che mai e viventi in voi.

Io sono convinta che esistono davvero due dimensioni: la dimensione terrena dove noi esseri umani viviamo e la dimensione divina dove sono i nostri figli, ora figli di Dio e della Luce. Tutto ciò che dobbiamo fare è costruire un ponte tra queste due realtà, al centro del quale poter incontrare i nostri cari, ma per poterlo fare è necessario comprendere che biso-

gna prima aprire il cuore e la mente alla verità di Dio, all'esistenza di Dio e all'esistenza stessa dei nostri figli presso di Lui.

Allora sì che saremo attenti e vigili ad accogliere quei segni che essi ci inviano continuamente, ma che il più delle volte non riusciamo a percepire. Capiremo allora che non si tratta più di semplici coincidenze, che nulla avviene per caso, ma che sono i nostri cari che si manifestano con l'unica arma a loro disposizione, e cioè "l'amore", quello più assoluto e incondizionato, riflesso totalizzante dell' AMORE di Dio, Egli stesso PURO AMORE.

"I Sorrisi di Dio" si aprono con due poesie da Egli stesso elargite, vi potrete rendere conto che nessun poeta, per quanto illuminato, avrebbe potuto esprimere così amorevolmente e profondamente ciò che Egli È e ciò che noi siamo.